

Immigrazione
LA STIMA DELLE PRESENZE**Multietnici.** Il trend di crescita ci sta avvicinando ai livelli di Francia e Germania**Conti pubblici.** L'operazione potrebbe garantire alle casse dello stato quasi 2 miliardi**Effetto sanatoria.** Una spinta dalla regolarizzazione Maroni-Sacconi

L'Italia degli stranieri è grande come il Lazio

Cinque milioni con permesso di soggiorno nel 2010

Franca Deponti
Francesca Padula

Sulla carta è molto più selettiva delle quattro (o cinque) sanatorie che l'hanno preceduta. Eppure, senza volerlo affatto, la regolarizzazione Maroni-Sacconi sarà ricordata per aver portato l'Italia multietnica a toccare il traguardo dei 5 milioni di stranieri regolari: una "regione" grande quasi come il Lazio. Un risultato involontario che sarà raggiunto nel 2010, accelerando il trend degli ultimi anni, e che di fatto avvicina la media nazionale delle presenze extraUe ai livelli di Francia e Germania.

Le previsioni del Viminale parlano di una regolarizzazione di 500mila rapporti di lavoro domestico (solo 300mila per la Ragioneria generale dello Stato), ma da più parti arrivano stime concordi sulla possibilità di superare i 700mila. A fare pressing non è solo il "popolo" del click day di dicembre 2007 che ha totalizzato 740mila domande di assunzione per 170mila posti, a cui se ne sono aggiunti altri 105mila (solo per colf e badanti) nel 2008. Gli immigrati per cui è stata fatta domanda nel 90% erano già impiegati "in nero" in Italia (e non all'este-

ro come vorrebbe la legge Bossi-Fini) ma, finora, non sono nemmeno state esaminate pratiche sufficienti a coprire le quote.

Nel frattempo l'esercito dei lavoratori irregolari con contratto è cresciuto, non per gli ingressi via mare - su cui si accendono i riflettori dei media - quanto piuttosto per il costante ingresso degli immigrati con un visto turistico che si trattengono oltre i tre mesi permessi. Gli immigrati sbarcati non sono più a Lampedusa, ma in molti centri di accoglienza allestiti nel periodo dell'emergenza in tutta la Penisola, mentre quelli arrivati in autobus dall'Est o in aereo dal Sud America sono stati "collocati" nei cantieri e nelle campagne dal canale informale delle agenzie di connazionali. Così funziona il mercato del lavoro irregolare: i tassi di irregolarità sul totale degli abitanti sono più elevati nelle città del Nord (quote massime a Brescia, e comunque fra Lombardia occidentale ed Emilia, secondo l'ultima stima Ismu) perché anche il lavoro irregolare segue le aree a maggiore occupazione.

NUMERI IN LIBERTÀ

Le stime intermedie parlano

di 700mila colf e badanti coinvolte, ma la Ragioneria fa i conti su circa 300mila persone

La scelta di sospendere gli effetti del reato di clandestinità, ancor prima che entri in vigore, (la sua efficacia sarà infatti rinviata al termine delle lunghe operazioni di sanatoria) è stata fortemente influenzata proprio da questa realtà: un gran numero di clandestini con contratto di lavoro (da 500mila a un milione) nei confronti dei quali sarebbe realisticamente impossibile pensare a processi davanti ai giudici di pace con conseguenti condanne ed espulsioni di massa.

Un'operazione dovuta, quindi, la regolarizzazione. Che ha chiaramente ha i suoi risvolti

economici. Se la dovesse far emergere effettivamente 700mila colf e badanti straniere, lo Stato incasserebbe prima di tutto 350 milioni di euro per il forfait-emersione - 500 euro persona una tantum -, a cui vanno aggiunti oltre 1,2 miliardi per contributi versati all'Inps in un anno e imposte pagate al Fisco sempre in un anno. Il tutto ipotizzando

uno stipendio medio tra colf e badanti di circa 780 euro al mese (dati Ismu rivalutati: si vedano i servizi pubblicati sul Sole 24 Ore del 2 giugno 2008). Ai quasi 1,6 miliardi così raggiunti andrebbe poi sommata una cifra variabile tra 56 e 140 milioni, a seconda che il permesso di soggiorno venga fatto pagare 80 al minimo o 200 euro al massimo.

Naturalmente dagli incassi vanno sottratti i costi dell'intera operazione, oltre a quelli dovuti all'estensione di assistenza sanitaria e welfare ai nuovi stranieri regolari (si vedano anche le stime della ragioneria generale dello Stato sul Sole 24 Ore del 17 luglio scorso). È poi chiaro che se la regolarizzazione si aprisse anche ad altre categorie di lavoratori i conti lieviterebbero. Un'eventualità, quest'ultima, per ora irrealistica: l'emendamento al Dl anti-crisi che contiene la "cornice" dell'invio telematico di settembre si riferisce esclusivamente all'emersione di colf e badanti. È arrivato all'inizio della scorsa settimana, deludendo quanti si aspettavano e si aspettano (si veda l'articolo a fianco) un'emersione più vasta possibile di tutti gli stranieri senza permesso di soggiorno che hanno già un lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 milioni

Stranieri regolari nel 2010

Tra flussi di ingresso, regolarizzazioni e nascite, questo è il numero di immigrati regolari che verrà raggiunto entro il 2010.

Una ventunesima regione per popolazione, la quarta dopo la Lombardia, la Campania e il Lazio

1,6 miliardi €

Incassi dello Stato

Se la regolarizzazione riguarderà 700mila colf e badanti, lo Stato incasserà oltre 1,2 miliardi tra contributi versati all'Inps in un anno e imposte pagate dai lavoratori emersi sempre in un anno. Oltre ai 350 milioni una tantum - 500 euro procapite - pagati per accedere alla sanatoria

56-140 milioni €

Costo dei permessi

Il costo del singolo permesso di soggiorno stabilito dal decreto di sicurezza (si veda la pagina a fianco) varia tra 80 e 200 euro per un totale variabile tra 56 e 140 milioni. La cifra effettiva che gli immigrati da pagare sarà precisata in un futuro decreto di attuazione



DOMANDE & RISPOSTE

● Nel caso in cui la domanda non venga accettata che cosa succede al datore di lavoro e al lavoratore?

Cessa la sospensione dei procedimenti penali e amministrativi nei confronti del datore di lavoro e del/i lavoratori.

● Sono italiana, convivo con uno straniero con la carta di soggiorno. Con la sanatoria 2009 per colf e badanti vorremmo regolarizzare una colf. Possiamo unire i redditi per raggiungere il limite minimo in caso di convivenza?

Il cumulo dei redditi è previsto solo per il nucleo familiare, intendendo la famiglia, come prevista dalla normativa vigente.

● La badante di mio padre è in attesa di nullaosta essendo

rientrata nel decreto flussi 2008. Se prima della sanatoria o durante il mese di settembre dovesse arrivare il nullaosta possiamo comunque regolarizzarla con la sanatoria?

Sì. La domanda può essere presentata anche da chi ha in istruttoria la procedura relativa ai flussi 2007 e 2008.

● Posso regolarizzare una colf che lavora solo part time? nella regolarizzazione rientrano anche i collaboratori maschi?

L'orario lavorativo non deve

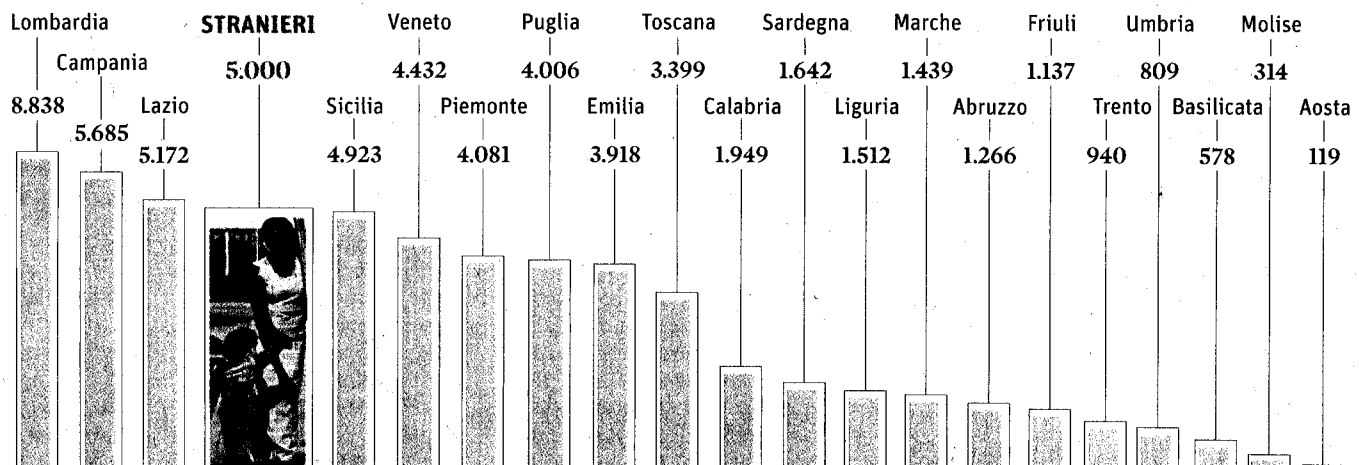
essere inferiore a 20 ore settimanali per datore di lavoro. Nelle tipologie lavorative non esiste differenza tra i sessi

● Una colf può anche svolgere, in aggiunta, un altro lavoro?

La norma prevede solo l'assunzione per lavoro domestico, di sostegno al bisogno familiare e per attività di assistenza per se stesso o per componenti della propria famiglia affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza.

La «regione» degli stranieri sale al quarto posto

Stima della popolazione residente in Italia nel 2010, in migliaia. I valori regionali sono al netto dei residenti stranieri



Fonte: Ismu